



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEZIONE REGIONALE DEL MOLISE

Campobasso, 23 Gennaio 2013

e-mail:

web: www.conapo.it

cell: 3289172553

fax:

Prot. Serz. Prov. _001/2012

Al Comandante Provinciale
dei Vigili del Fuoco di Campobasso
dott. Ing. Pietro FODERA'

Alla Segreteria Nazionale CO.NA.PO.
via Vico del Fiore n. 21/23
54011 Aulla (MS)
Fax 0187424008
Conapo.it@conapo.it

Oggetto: Richiesta riconoscimento pagamento straordinari ad autisti.

Per poter argomentare quanto in oggetto richiesto, necessita inevitabilmente fare delle premesse.

Il Comando di Campobasso ha avuto la necessità di provvedere al ritiro del proprio mezzo Cormach VF 17307 presso la ditta costruttrice di Brescia a seguito dell'avvenuta riparazione ed installazione di nuovi dispositivi di sicurezza.

Per provvedere a ciò, codesto Comando ha richiesto una specifica autorizzazione per l'invio di "n. 5 unità autisti" affinché questi svolgessero le mansioni di autisti e con l'occasione partecipassero anche ad un apposito corso di aggiornamento su particolari e nuovi dispositivi di sicurezza installati sul mezzo di che trattasi.

Si sottolinea quanto sopra per evidenziare che, a giudizio di questa O.S., tutto il servizio (viaggio di andata, frequentazione del corso e viaggio di ritorno finalizzato al rientro del mezzo autogru presso la sede di Campobasso) è da ritenersi pienamente rientrante nelle specifiche mansioni proprie degli autisti e non attribuibile ad altri.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che la Circolare n. 8/2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, diramata a chiarimento dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 66/2003, afferma che "l'attuale formulazione ha una accezione certamente più ampia, così come ha chiarito la stessa Corte di Giustizia Europea, che ha ritenuto compresi nell'orario di lavoro i periodi in cui i lavoratori sono obbligati ad essere fisicamente presenti sul luogo indicato dai datori di lavoro (nel nostro caso a bordo del mezzo in transito durante il viaggio) e a tenersi a disposizione di quest'ultimo per poter fornire la loro opera in caso di necessità (nel nostro caso sostituire il collega alla guida del mezzo appena se ne presenti la necessità e/o in base alle ore di guida effettuate)".

Certo non si comprende perché codesto Comando, diversamente dal solito, abbia questa volta deciso di inviare cinque autisti quando forse tre sarebbero stati sufficienti per alternarsi nella guida dei viaggi di andata e di rientro da Brescia, ma questa, per quanto discutibile, è una scelta fatta dal Comando che si rispetta anche se non la si condivide, però la stessa non la si può ritenere giustificativa del disagio e danno arrecato ai cinque colleghi.

Per quanto sopra espresso e considerato che la Circolare EM426/18301 del 03.02.2011, emanata dalla Direzione Centrale per l’Emergenza ed il Soccorso Tecnico e dal Comando ripresa in occasione dell’emanazione dell’O.d.G. n. 583 del 16.09.2011, riconosce il viaggio quale tempo lavorato per il personale che viene comandato a svolgere **LA SPECIFICA MANSIONE DI AUTISTA** e, quindi, per svolgere, per conto dell’Amministrazione, i compiti di trasporto persone, attrezzature, materiale o di trasferimento del mezzo medesimo, in tal caso, per il personale autista in parola, è da considerare attività lavorativa anche il tempo occorrente per il viaggio (e non solo quello dedicato alla conduzione del mezzo) e quello impiegato per la sorveglianza e custodia del mezzo.

Per quanto sopra esposto si chiede che a tutto il personale inviato presso la Cormach di Brescia dal 16 al 19 dicembre 2012 per il ritiro della autogru VF 17307 del Comando di Campobasso siano riconosciuti quale attività lavorativa i seguenti periodi:

dalle ore 7.35 alle ore 19.45 del 16.12.2012;

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 del 17.12.2012;

dalle ore 8.00 alle ore 24.00 del 19.12.2012,

decurtando da questi i tempi di lavoro che singolarmente avrebbero dovuto normalmente prestare e che le ore in esubero gli siano riconosciute con diritto al pagamento dello straordinario ovvero (se dagli stessi preferito) a recupero, così come recita il comma 5 dell’art. del C.C.N.I. nel paragrafo relativo al “transito temporaneo del personale operativo dai turni all’orario giornaliero”.

In attesa di una cortese e sollecita risposta si porgono distinti saluti.



Il Segretario Regionale MOLISE
CONAPO Sindacato Autonomo VVFF
S.D.A.C. Nugnes Isidoro